

30 anni insieme

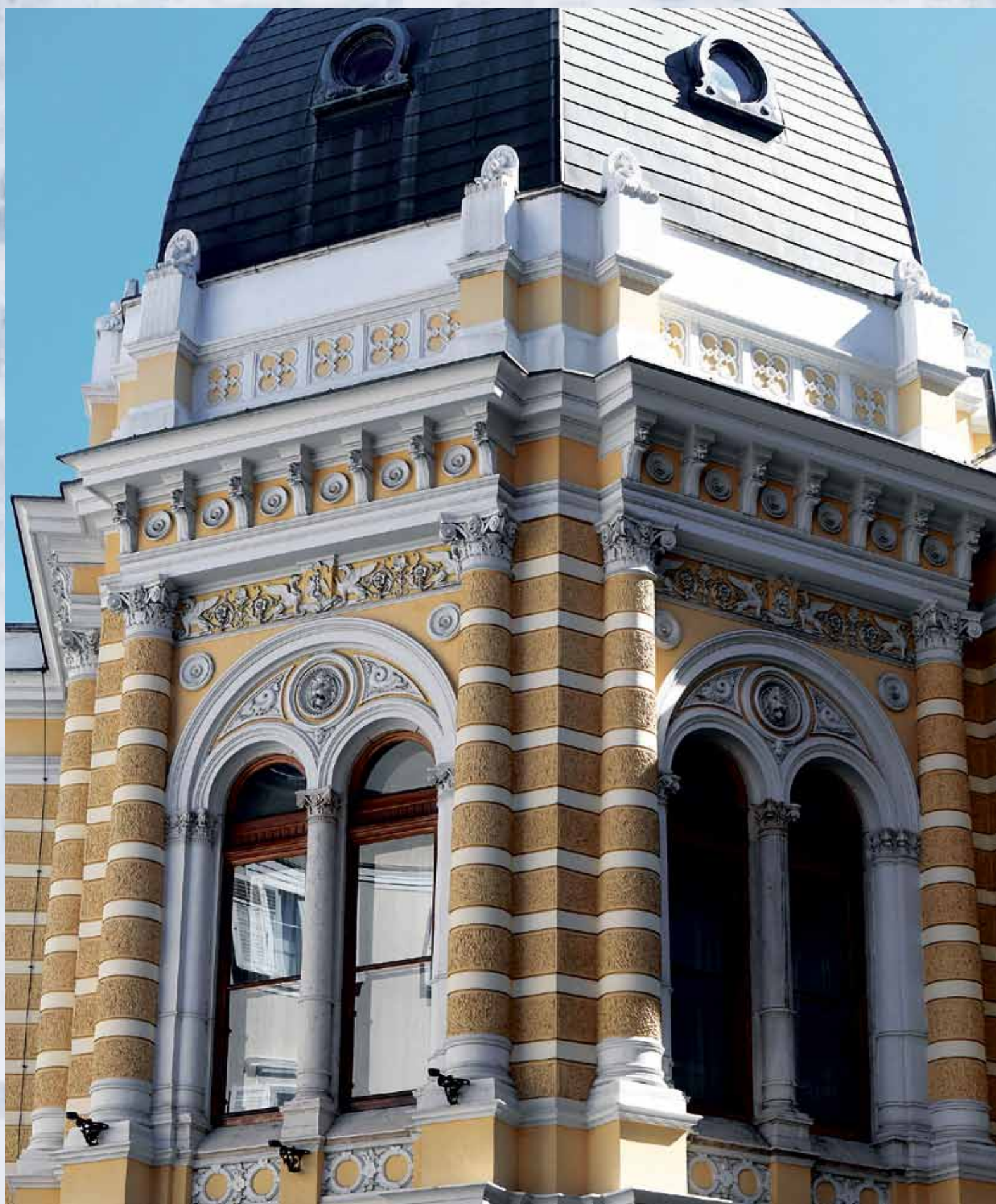
UNIONE ITALIANA
ITALIJANSKA UNIJA
TALIJANSKA UNIJA

anniversario

SPECIALE

INSERTO SPECIALE UNIONE ITALIANA - 30 ANNI INSIEME

Un interlocutore di costante riferimento



RONI BRIMALI

di Carlo Campanile

Sono stato particolarmente lieto dell'invito rivoltomi dalla redazione della Voce del popolo a contribuire alla ricorrenza del trentennale della fondazione dell'UI. L'importante anniversario fornisce l'occasione per ricordarne le origini storiche volte a preservare l'unità della nostra comunità autoctona a fronte degli sconvolgimenti derivanti dalla disgregazione della Federazione Jugoslava degli anni Novanta. La comunità italiana in Adriatico orientale, spezzata in diverse appartenenze statuali, Slovenia, Croazia e Montenegro, suddivisa fra Stati sovrani e indipendenti, Slovenia e Croazia, con diverse legislazioni e diversi modi di riconoscere e tutelare la presenza di comunità linguistiche minoritarie sul proprio territorio, ha ritrovato, nell'alveo dell'UI un'ideale unità e ricomposizione. L'Unione Italiana dal 1991 rappresenta la Comunità Nazionale Italiana, la sua lingua, la sua cultura e la sua tradizione. La ricorrenza è anche un'opportunità per celebrare gli sforzi dell'UI per modificare sostanzialmente e migliorare il quadro giuridico e normativo a tutela dei diritti della minoranza di lingua italiana in Slovenia e Croazia. Per quanto riguarda la Slovenia, l'efficacia di tale azione ed impegno è intimamente legata alla capacità dell'organizzazione di interagire e sviluppare sinergiche collaborazioni con le CAN e le istituzioni cui l'architettura istituzionale locale riconosce un ruolo ed una funzione di primaria rappresentanza della nostra comunità.

Lo Stato italiano, attraverso il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha fatto e continua a fare la sua parte, finanziando con propri fondi gran parte delle attività delle Comunità Italiane, coordinate dall'Unione, che unitamente alla dedizione personale ed alla passione dei membri e dei rappresentanti che si sono succeduti alla sua guida ha fortemente contribuito all'orgogliosa preservazione della nostra lingua e della nostra cultura nelle aree di storica presenza.

...

Segue a pagina IV

30 30 anni in

di Erika Blečić

In occasione del 30° anniversario dell'UI i presidi delle SMSI e i direttori delle SEI in Croazia raccontano la collaborazione

"Non è possibile immaginare il mondo scuola CNI senza l'Unione Italiana. È fondamentale la collaborazione reciproca, non soltanto di sostegno finanziario – investimenti, ristrutturazione dell'edificio scolastico –, ma storica. Prima con l'UIIF, poi con l'UI, per noi è una collaborazione continua, fondamentale per la Comunità nazionale sul territorio. Noi vediamo l'UI come un albero prezioso, che ha radici ben fondate, fiorisce e dà frutti e semi per il futuro. Dobbiamo prenderci cura di quest'albero. La maggior parte dei dipendenti di questa scuola – docenti e non docenti – è composta da ex alunni. Auguro altrettanto all'UI, cioè che nelle sue file accolga gli alunni delle nostre scuole, dunque cresciuti e formati sul nostro territorio, che conoscono le peculiarità e le particolarità delle proprie radici". Così la preside della SMSI Leonardo da Vinci di Buie, Irena Penko, raccontando la collaborazione tra la scuola – attualmente interessata da importanti lavori che vengono realizzati grazie all'impegno congiunto dell'Unione Italiana, dei governi italiano e croato e della Regione istriana, che le assicureranno una sede moderna e adeguata a rispondere alle necessità – e l'Unione Italiana in occasione del 30° anniversario di quest'ultima. "Come preside, incarico che ricopro dal 2013, ritengo che le persone che escono dalle nostre scuole continuano a contribuire all'esistenza stessa della CNI, rin-

giovinando i quadri all'interno dell'UI, facendo attività nelle CI e così via. Ultimo, ma non da ultimo, è grazie all'UI che i nostri ragazzi possono sfogliare gratuitamente La Voce del popolo ogni giorno. Se per caso il quotidiano non arriva in classe chiedono subito dove sia finito", aggiunge Irena Penko.

La tutela dei diritti

Anche per la preside della SMSI di Rovigno, Ines Venier, "l'esistenza di un'organizzazione come l'Unione Italiana per le scuole CNI è di grande importanza". "Innanzitutto – così Venier –, vorrei rilevare il ruolo di organizzazione che tutela i diritti di coloro che le frequentano e che vi operano, viste le problematiche di vario genere – dalla maturità di Stato, all'iscrizione alle prime classi della scuola media superiore, passando per la parificazione dei titoli di studio conseguiti all'estero e la mancanza di quadri – che vanno risolte in modo politico e sinergico per poter raggiungere i nostri obiettivi. Non meno importante è il ruolo di intermediatore e di organizzatore di attività di interesse per i nostri alunni e per i nostri insegnanti che riguardano soprattutto le peculiarità della nostra lingua e della nostra cultura. Abbiamo bisogno di una continua 'immersione' nel mondo della cultura italiana e di un aggiornamento costante e sistematico nel lavoro per poter offrire ai nostri alunni un servizio di qualità. Per questo motivo speriamo che riprendano al più presto le uscite didattiche nelle città italiane. L'Unione Italiana svolge un ruolo determinante anche nel continuo supporto finanziario per la fornitura di mezzi didattici e di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle lezioni e per l'apprendimento efficace dei contenuti. La nostra scuola lo può testimoniare: grazie agli investimenti nell'allestimento delle aule specializzate per lo svolgimento delle materie strettamente

ZELJKO JERNIĆ



La scuola media superiore italiana di Fiume

Iniziative, attività, ma L'Unione è sempre in

professionali, abbiamo potuto introdurre indirizzi come quello del Tecnico fisioterapista ed Estetista medico. Per questo motivo – conclude Venier – all'Unione italiana va il nostro sincero ringraziamento."

Obiettivi raggiunti

Non manca di formulare gli "auguri di buon compleanno" nemmeno il preside della SMSI Fiume, Michele Scalembra. "Colgo

l'occasione per fare i miei più sinceri auguri all'Unione Italiana per i suoi primi 30 anni. Desidero puntualizzare a nome della SMSI di Fiume quanto sia cruciale il ruolo e l'impegno dell'UI nell'attività di tutela dei diritti e interessi delle scuole italiane in Croazia. L'UI è un punto di riferimento e grazie al suo sostegno abbiamo raggiunto innumerevoli obiettivi di notevole levatura didattico/istruttiva. Auguri Unione!". De-

bora Radolović, preside della SMSI Dante Alighieri di Pola, rileva che per l'istituzione scolastica che rappresenta questi ultimi 30 anni sono stati "intrisi di intensa collaborazione, reciproco rispetto e fiducia" e non nasconde una punta d'orgoglio nel precisare: "Metà del percorso l'abbiamo fatto insieme". "Per la SMSI Dante Alighieri questi 30 anni – rileva – hanno significato la realizzazione di un sogno: la costruzione della



SMSI Leonardo da Vinci di Buie, lavori in corso



A Buie, la SMSI si rifà il look



insieme

INSERTO SPECIALE
UNIONE ITALIANA
- 30 ANNI INSIEME



RONI BRMALJ

mezzi didattici... prima fila

scuola e della palestra. Un lavoro certosino da parte dell'UI e della Repubblica Italiana, che ha permesso di dare una sede alla scuola media superiore italiana a Pola".

Sostegno e supporto

A dare voce agli auguri di buon anniversario degli alunni e dei dipendenti della Scuola elementare Giuseppina Martinuzzi di Pola è la direttrice

Susanna Cerlon. "L'Unione Italiana si è da sempre impegnata ad accompagnarci nel percorso dell'istruzione dei nostri alunni con vari progetti, uscite didattiche, assicurandoci l'acquisto dei libri di testo ausiliari e sussidiari e dei mezzi didattici. Siamo grati all'UI che, malgrado le oggettive difficoltà, è riuscita a realizzare varie iniziative a favore delle scuole e di tutte le istituzioni della CNI". "Nel mio ruolo di

direttore della SEI Galileo Galilei di Umago collaboro con l'UI dal 1992, dunque sono quasi 30 anni. Funzioniamo benissimo - dice Arden Sirotić -, abbiamo sempre trovato una soluzione a ogni problema che si è presentato. L'UI è sempre a fianco delle istituzioni scolastiche, sia per ciò che concerne i quadri sia riguardo ai mezzi didattici, ma anche in fatto di edilizia scolastica. Come direttore mi sono sempre rivolto all'UI e sempre abbiamo risolto i problemi, unitamente al Ministero di competenza e alle altre istituzioni. In qualità di socio e vicepresidente della CI, posso affermare che è grazie all'UI che si svolgono tante attività, per i soci come per i non soci. Perché la CI è il fulcro per i connazionali, un punto in cui portare avanti la cultura, la lingua e le tradizioni, ma anche di convivenza, che qui si può toccare con mano. In conclusione, l'UI è il fulcro, un centro molto importante per Umago". Katia Sterle, direttrice della SEI Edmondo De Amicis di Buie, nonché presidente della CI di Mattereda formula gli auguri nel suo duplice ruolo e dichiara: "La collaborazione con l'Unione Italiana è ottima. Le istituzioni sono in stretta sinergia con l'UI avendo come obiettivo il mantenimento della nostra lingua, cultura e identità. A scuola posso vedere tanti bambini e ragazzi che trascorrono in armonia la propria infanzia e fanciullezza e nella CI altrettanti bambini ragazzi e adulti che passano il proprio tempo libero partecipando alle varie attività. Tutto questo non sarebbe possibile senza l'appoggio dell'UI che con costanza ed impegno, collaborando con le Città, i Comuni, le Regioni, gli Stati e numerose associazioni riesce a promuovere, valorizzare e trovare i fondi per il mantenimento delle istituzioni. L'UI è il nostro punto di forza e il nostro filo conduttore."

Una realtà che unisce

"L'Unione Italiana è appunto una realtà che unisce. Tutte le nostre scuole sono legate allo stesso ente e questo ci fa sentire una realtà unica. La collaborazione con l'UI è molto buona sempre, noi grazie all'UI abbiamo una marcia in più rispetto alle scuole della maggioranza, per ciò che concerne l'attrezzatura, i libri, le gite, i fondi MOF. Quando la scuola è in difficoltà o ci serve qualcosa in più, l'UI non ha mai detto di no. Abbiamo un sostegno concreto. Questa è la mia esperienza, alcuni considerano che ci siano troppe 'carte' da compilare, però secondo me bisogna guardare al risultato finale. E quel qualcosa in più vuol dire veramente tanto per i nostri bambini", dice la direttrice della SEI di Cittanova, Eva Fernetich. Per la direttrice della SEI Bernardo Parentin di Parenzo, Ester Zarli, "l'UI è un'organizzazione molto importante per le istituzioni della CNI, perché garantisce una parte essenziale della nostra esistenza. È fondamentale per noi, perché in questa maniera

sentiamo di far parte della comunità nazionale, ci agevola il lavoro che stiamo facendo, non soltanto come lavoro didattico, ma anche come salvaguardia della lingua, della tradizione e della cultura, insomma - conclude - dell'esistenza sul territorio".

Un aiuto concreto

Tiziana Zovich Stanić è direttrice della SEI Bernardo Benussi di Rovigno da due anni e mezzo e definisce il 30° dell'UI "un bellissimo traguardo". Buona parte del suo mandato è coincisa con le misure antipandemia, ma - fa presente - "nonostante la situazione particolare l'UI è riuscita ad assicurare alle scuole determinati mezzi didattici, dimostrando l'importanza che le istituzioni scolastiche rivestono per la CNI". "L'UI per noi non significa soltanto attrezzature, libri, seminari, laboratori, gite. L'importante è che la collaborazione continui anche in futuro, non soltanto con mezzi concreti, ma anche con altre attività, in maniera da poter lavorare su più fronti, per salvaguardare la nostra lingua e cultura. La nostra è una scuola piccola e i mezzi che vengono erogati dal Ministero sono molto esigui, dunque è importantissimo l'aiuto dell'UI, che copre, oltre all'attrezzatura e ai libri, i quadri correnti, i corsi di lingua italiana per i genitori e altro. Ringrazio l'UI per ciò che ci ha dato, che è molto, e spero che continuerà a pensare ad attività mirate alla salvaguardia della lingua e delle tradizioni", conclude Tiziana Zovich Stanić volgendo lo sguardo al futuro. Più che soddisfatta della collaborazione anche la direttrice della SE di Dignano, Barbara Buršić Križanac, che rileva: "Per noi l'UI è importantissima, ci aiuta tanto, la lingua italiana è importante per la salvaguardia della nostra cultura e delle nostre tradizioni. La nostra è l'unica scuola bilingue in Istria, dalla prima all'ottava classe, ne abbiamo otto con insegnamento in lingua italiana e 17 in lingua croata. Gli insegnanti lavorano in perfetta armonia, alcuni fanno lezione in entrambi i settori, nelle rispettive lingue".

Stima e rispetto

Iva Bradaschia Kožul, direttrice dell'elementare San Nicolò di Fiume è anche titolare del settore Istituzioni prescolari, scolastiche ed universitarie della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana. "Secondo me le attività dell'UI fanno sì che le nostre scuole abbiano quel qualcosa in più. Le nostre eccellenze sono valorizzate, grazie anche al MOF la qualità dell'offerta didattica è di alta qualità. Per legarci all'attualità - dice -, la nostra palestra non soddisfa le condizioni richieste nell'ottica del contrasto alla pandemia. Ci siamo rivolti all'UI per cercare di trovare una soluzione adeguata per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica. È grazie ai fondi dell'UI che diventa possibile dotarci di attrezzatura per ginnastica

all'aperto. Da quest'esempio si comprende come l'UI assicuri la possibilità di superare le difficoltà. Sono aiuti concreti". Per la direttrice della SE Gelsi di Fiume, Gloria Tijan, "sono molteplici i fattori che fanno del servizio istruttivo un passaggio strategico imprescindibile delle politiche nazionali di supporto delle culture minoritarie. In tempi lontani, il supporto per tutto le nostre scuole, per le Comunità territoriali, per la manutenzione di quelle che erano e lo sono tutt'oggi le peculiarità territoriali e culturali della minoranza italiana in questi luoghi, ci veniva dato dall'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (UIIF), ente che portava la nostra voce, i desideri e le scelte di noi, italiani rimasti, ai rappresentanti dell'Ente morale Università Popolare di Trieste che faceva da tramite col governo italiano. L'UI ci ha supportati sempre, ha compiuto imprese culturali e sociali al servizio della CNI. Ogni minoranza merita rispetto, noi il rispetto lo abbiamo dagli enti della maggioranza e da quelli d'oltre confine, per quanto svolto e mantenuto durante tutti questi anni, ma lo abbiamo fatto grazie al supporto e alla presenza dell'UI".

Un'associazione amica

Il ruolo di sostegno assicurato da parte dell'UI alle scuole, ma anche alla CNI nel suo insieme viene messo in evidenza anche dalla direttrice della SE Dolac di Fiume, Dunja Kučan Nikolić. "Indubbiamente la realtà delle nostre scuole non sarebbe la stessa senza l'appoggio dell'UI. È grazie a questa collaborazione che siamo in grado di offrire un insegnamento molto vario ai nostri piccoli, che sono il nostro futuro. Questa collaborazione - fa presente - ci permette di lavorare sulla salvaguardia della nostra lingua, cultura, tradizioni... L'UI ci rende possibile tutto ciò. Abbiamo un'offerta didattica talmente ricca, che le altre scuole della maggioranza non hanno, ritengo che siamo speciali, l'élite delle scuole elementari. Parlando con gli altri direttori didattici delle scuole della maggioranza, mi rendo conto di quanto siamo fortunati". Per la SE Belvedere l'UI è "un'associazione amica che offre alla scuola diverse opportunità". "È un gran bene che l'UI abbia un settore dedicato alle scuole che sono state da sempre, e tali devono rimanere, enti preposti, oltre ai loro fini formativi, alla conservazione dell'identità italiana in queste terre. Abbiamo - dichiara il direttore, Denis Stefan - un importante fine comune da perseguire e lo dobbiamo fare di comune accordo. Il rapporto tra l'UI e le scuole deve essere sempre molto stretto e la comunicazione deve essere scorrevole e bidirezionale. Nei ricordi degli alunni rimarranno per tutta la vita i percorsi formativi e le altre iniziative organizzate e sostenute dall'UI che, lo speriamo tutti, tornino ad attuarsi di nuovo in modo completo, una volta passata la crisi Covid."



DUSKO MARUSIC/PIXSELL

La sede della Dante Alighieri a Pola

SPE
CIA
LE

30 anni insieme

UNIONE ITALIANA
ITALIJANSKA UNIJA
TALIJANSKA UNIJA
anniversario

INSERTO SPECIALE UNIONE ITALIANA
- 30 ANNI INSIEME



Carlo Campanile

Dalla prima pagina

I risultati ottenuti sono anche frutto di un continuo costruttivo confronto con il governo sloveno, che in uno spirito di collaborazione con lo Stato italiano ha saputo cogliere il valore aggiunto, in una relazione bilaterale solidamente ancorata ai valori ed ai principi della costruzione europea, rappresentato dalla presenza sui rispettivi territori delle nostre minoranze. Nel corso dei miei primi due anni di mandato, l'Unione Italiana ha rappresentato per me un interlocutore di costante

riferimento. E colgo l'occasione per ricordarne l'importante ruolo svolto, unitamente alle CAN, nel favorire la ricerca di soluzioni che, a fronte dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia, conciliassero le esigenze di prevenzione e contrasto con la preservazione di quella rete di contatti e mobilità tra le comunità di confine che è oggi un elemento essenziale e caratterizzante della loro vitalità e identità. Nonostante gli importanti progressi conseguiti, le sfide sono ancora

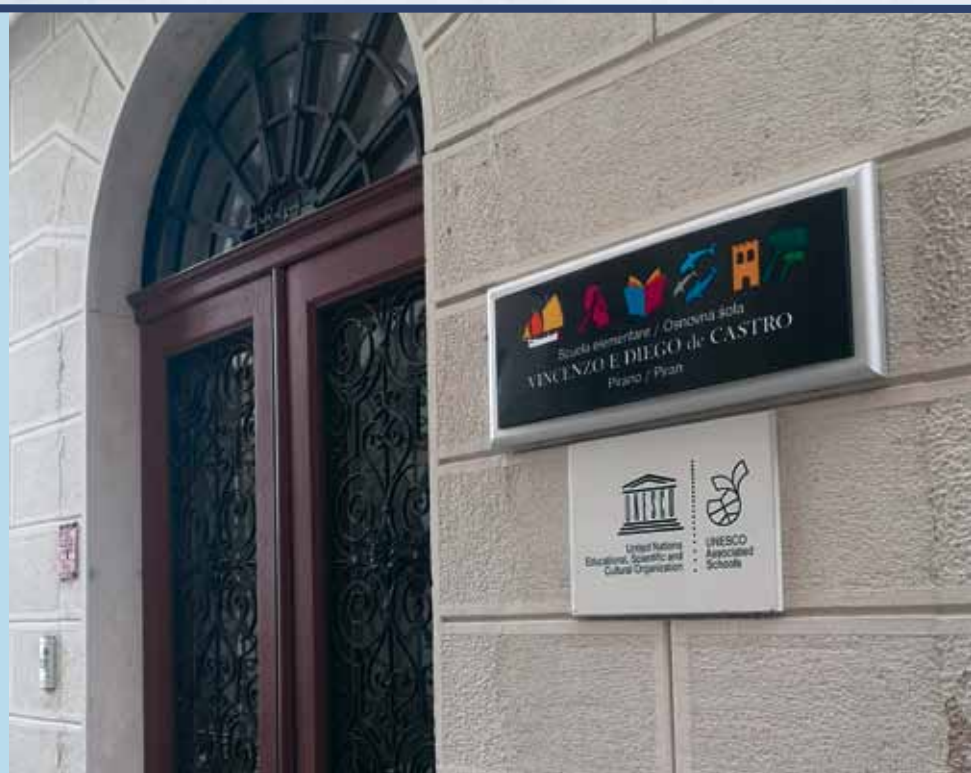
molte. Sussistono ancora margini per un'ulteriore e concreta attuazione del bilinguismo nella fascia del litorale sloveno, ad esempio. Ma credo che un'attenzione primaria dovrà essere dedicata a proseguire e incentivare il processo d'inclusione di forze nuove e di nuove generazioni. In tale contesto, ritengo strategico l'impegno dell'Unione italiana al sostegno della rete scolastica in lingua italiana, come fatto sin dall'inizio della sua costituzione, ponendo tra i

capisaldi del proprio programma l'importanza dell'educazione nel nostro idioma. In questo percorso l'UI troverà sempre nell'Ambasciata e nel Consolato di Capodistria, interlocutori sensibili e attenti pronti a ribadire la vicinanza della Nazione madre a tutti i connazionali residenti sul litorale sloveno e contribuire alle prospettive future per il mantenimento della cultura, delle tradizioni e della lingua della comunità.

Carlo Campanile
Ambasciatore d'Italia in Slovenia



L'entrata del Collegio dei nobili



Scuola elementare "Vincenzo e Diego de Castro"

"Con l'Unione Italiana abbiamo un rapporto importantissimo, perché ci sentiamo collegati con l'istituzione che lavora anche per noi, non soltanto per le scuole, ma anche per le Comunità degli Italiani, siamo tutti sotto lo stesso tetto, appunto l'UI. E ciò infonde sicurezza, anche se c'è sempre spazio per migliorare. L'UI offre tante possibilità in più rispetto alla maggioranza, come ad esempio l'arricchimento dell'offerta informativa per gli insegnanti. Purtroppo, durante la pandemia molte attività sono state sospese e molti paventano la possibilità che non riprendano mai. Però in generale abbiamo fiducia che tutto tornerà come una volta. L'UI è un punto fermo e di riferimento". Lo dichiara la preside del Ginnasio Antonio Sema di Pirano, Aleksandra Rogič.

Sostegno finanziario

Il preside della Scuola media Pietro Coppo di Isola, Alberto Scheriani, evidenzia i finanziamenti assicurati dall'Unione Italiana alle scuole e l'importanza di questi per l'acquisto di libri e di mezzi didattici. "È un valore aggiunto per le nostre istituzioni", dice, facendo presente che da questo punto di vista l'Unione Italiana "va lodata". "Oggi il rapporto è

L'Unione... unisce (anche) le scuole

SEI e SMSI della CNI in Slovenia. Con l'UI il rapporto è importante, dà valore aggiunto

costante, sempre informativo, l'UI è sempre presente nelle nostre scuole. Nessuno di noi vorrebbe perdere un rapporto così", conclude Scheriani. Di "patrimonio importante" parla anche la preside del Ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria, Luisa Angelini Ličen facendo riferimento ai 30 anni di storia che l'Unione Italiana ha alle spalle. "Il 30° è un traguardo da ripercorrere con orgoglio e un favorevole e meritato auspicio per il futuro, l'Unione - sottolinea - ci unisce."

Offerta formativa

"Con l'Unione Italiana abbiamo sempre collaborato molto bene, in maniera proficua. È di grande sostegno per tutte le nostre istituzioni, di fondamentale importanza per



ciò che concerne l'offerta formativa, i materiali didattici, ma anche per le gare, le escursioni e le altre iniziative e attività. In generale, l'UI

è d'importanza capitale per la CNI. Con la pandemia tutto è più complicato, ma la collaborazione è ottima, nei limiti del possibile.", dice Helena

Maglica, direttrice dell'elementare Pier Paolo Vergerio il Vecchio di Capodistria. "Sono direttrice da appena due anni, ma da subito ho incontrato molta disponibilità da parte dell'UI, con cui come scuola collaboriamo sempre senza problemi. Se per caso qualcosa non è del tutto chiaro, se ne parla, se ne discute e si risolve tutto", dice Simona Angelini, direttrice della SE Dante Alighieri di Isola, che non manca di ricordare le difficoltà dovute alle misure antiCovid, ma nemmeno di sottolineare la bontà dei progetti MOF.

La conoscenza arricchisce

"La collaborazione con l'UI funziona bene, è il nostro sostegno in Istria. A volte i tempi sono lunghi per risolvere determinate questioni, ma possiamo sempre contare sull'appoggio dell'UI", dice la preside della SE Vincenzo e Diego de Castro di Pirano, Nadia Zigante, che auspica maggiori contatti e collaborazione più stretta con le scuole operanti in Croazia. "Sarebbe tutto a vantaggio degli scambi di esperienze, della realizzazione di progetti comuni, e della conoscenza reciproca. Sia come alunni, sia come insegnanti, lo scambio di pratiche applicate ed esperienze - conclude - potrebbe essere un vantaggio".

Erika Blečić